

Alla Cortese Attenzione del
Presidente del Consiglio Comunale
Sig. Daniele Reginali
Sindaco di Iglesias
Sig. Mauro Usai

MOZIONE

Per la rimozione dell'embargo alla carne suina proveniente dalla Regione Sardegna.

Il Consiglio Comunale di Iglesias,

PREMESSO CHE

- la peste suina africana (Psa) è una malattia infettiva del suino, causata da un virus della famiglia Asfaviridae, genere Asfivirus, che ha fatto la sua prima comparsa in Sardegna nel 1978, per cui fin dal 1982, la Regione Sardegna si è vista impegnata nell'attuazione di misure e protocolli volti all'eradicazione della medesima malattia, al fine di salvaguardare un comparto fondamentale per l'intero sistema economico dell'isola;
- la suindicata malattia è ormai presente in diversi Paesi dell'Unione europea, quali Romania, Germania, Ungheria, Estonia, Lituania, Lettonia e Polonia, al punto che le istituzioni europee – pur non costituendo la medesima un rischio per l'uomo e con il dichiarato fine di salvaguardare gli scambi commerciali – hanno ritenuto necessario vietare la commercializzazione, verso altri Paesi membri e Stati terzi, dei prodotti di origine suina provenienti dagli Stati in cui sarebbe stata riscontrata la presenza di focolai;
- nei primi giorni del 2022 in Italia, a seguito del riscontro di focolai di peste suina africana nei cinghiali nell'ambito delle province di Alessandria, Genova e Savona, dovrebbero essere adottate, in ossequio alla Decisione di Esecuzione (UE) 2022/28 della Commissione del 10 gennaio 2022, alcune misure di emergenza provvisorie, al fine di prevenire l'ulteriore diffusione della malattia, in attesa che l'area interessata da tali recenti focolai venga inserita nell'elenco di cui all'allegato I, parte II, del regolamento di esecuzione (UE) 2021/605 della Commissione del 7 aprile 2021, come zona soggetta a restrizioni;
- tali misure prevedono il divieto di movimentazione delle partite di suini e dei relativi prodotti al di fuori di tali zone, istituite ai sensi degli articoli da 63 a 66 del regolamento delegato (UE) 2020/687, nonché il divieto di movimenti di animali selvatici delle specie elencate e dei relativi prodotti di origine animale;

CONSIDERATO CHE

- in applicazione dello stesso Regolamento (UE) 2021/605, il quale stabilisce misure speciali di controllo della peste suina africana, la Regione Sardegna è inserita nell'Allegato I, parte III, da tempo, come zona soggetta a

restrizioni: e ciò, nonostante che il medesimo Regolamento stabilisca che le restrizioni in esame debbano essere applicate per un periodo di tempo limitato;

ATTESO CHE

- pur mancando, da ormai da 3 anni, nell'ambito della regione Sardegna, qualsiasi riscontro in ordine alla presenza del virus in esame, sia in ambito domestico che in quello selvatico, l'intero territorio regionale continua ad essere incluso nella Parte III, dell'Allegato I al suddetto Regolamento, con conseguente applicazione del divieto di esportazione dei prodotti in questione, senza alcuna deroga, neppure con riferimento al criterio della regionalizzazione, a differenza, invece, di quanto sta accadendo attualmente nella restante parte del territorio italiano e negli altri paesi europei;

- tale limitazione incide gravemente sull'attività economica delle oltre 8000 aziende suinicole accreditate, presenti nel territorio regionale, non interessate dal virus ed espressamente certificate secondo le regole della biosicurezza, mentre, quantomeno l'applicazione del principio testé indicato consentirebbe in via preliminare l'apertura all'export dei prodotti provenienti dalla parte del territorio regionale esclusa dalle restrizioni;

- tali limitazioni appaiono assolutamente incomprensibili, anche a fronte della positiva valutazione intervenuta per il tramite del Ministro della Salute *pro tempore*, il quale ha più volte espresso apprezzamento per il lavoro di contrasto all'epidemia svolto nell'Isola, garantendo, altresì, a suo tempo, la possibilità di rimuovere il blocco dell'export delle carni suine già a decorrere dall'autunno 2019;

RITENUTO CHE

- il Commissario europeo alla Salute Stella Kyriakides, in risposta ad una interrogazione del gruppo ECR dei Conservatori Europei, il 20.10.2020, pure in presenza degli esiti della missione conoscitiva effettuata dalla stessa Commissione Europea nel giugno 2019, ha dichiarato che l'Unione avrebbe potuto prendere in considerazione una revisione delle misure di regionalizzazione, anche al fine di allentare le restrizioni attualmente applicate alla Sardegna, peraltro, soltanto a seguito del positivo esito di una nuova missione di audit, finalizzata a valutare gli ulteriori progressi raggiunti delle autorità veterinarie locali;

- dalla citata, ultima missione conoscitiva del 2019, la Regione Sardegna - con la competente Unità di Progetto per l'eradicazione della peste suina, il Coordinamento dei Servizi Veterinari ATS, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna, il Corpo Forestale della Regione Sardegna, l'Agenzia FORESTAS, le Amministrazioni comunali, ma soprattutto gli allevatori e le Associazioni di categoria - ha raggiunto risultati encomiabili, in particolare avuto riguardo alle residue sacche di allevamenti illegali allo stato brado;

Tutto quanto sopra premesso e considerato, il Consiglio Comunale di Iglesias,

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta a richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Governo Nazionale un adeguato e tempestivo intervento presso le competenti Autorità Comunitarie, al fine di chiedere la riclassificazione della Regione Sardegna, nella parte II dell'Allegato 1, REG.UE 2021/605, consentendo, così, finalmente, agli allevamenti in regola e certificati di poter esportare ovunque i propri prodotti.

Iglesias, 19/01/2022

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luigi Biggio', with a stylized flourish at the end.

Luigi Biggio

Capogruppo - Gruppo Misto